

Zenoa domino Otavian di Campo Fregoso. Come dubitava di questa adunation fata per lo episcopo di Ventimiglia, pur Fregoso, de la parte soa contraria, et che *etiam* lui stava provisto con zente. Scrive altre particolarità, come dirò più di soto.

*Di Verona, di sier Francesco da cha' da Pexaro orator nostro, di 16.* Come erano stati con li agenti cesarei, quali li hanno dato una risposta a le petition nostre date; sichè non voleno far nulla di darne lochi, e le possession dil Friul era soto la Cesarea Majestà al tempo di le trieve, et per li capitoli le dieno tenir. *Item*, sopra i beni di foraussiti voleno ducati 10 milia a l'anno per il quarto di le loro intrade, perchè tanto ha di spesa il Re suo in ditti foraussiti; et l'Orator nostro dice ducati 6000, e l'orator di Franza voria conzarla in ducati 8000; sichè stano su queste pratiche.

Fo parlato zereha li ducati 20 milia è a Roma, reavuti da Agustin Gixi. Chi vol farli venir in questa terra, chi vol l'Orator li porti con lui quando repatrierà, chi vol protesti il Gixi e vedi di adatar la cossa; sichè li Savii terminono tratar questa materia ozi nel Consejo di X con la Zonta.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, et sier Antonio Bon, eleto dil Consejo di X in luogo di sier Vicenzo Capelo, in loco dil qual è fato perchè l'intra Consier, fino per tutto questo mexe starà, cussi poi intrarà di sora in loco di sier Sebastian Justinian el cavalier acetò capitano a Verona.

Fono sopra una materia de le zoje ha Agustin Gixi a Roma, et fu preso cometer la cossa al reverendissimo cardenal Corner l'ha dati.

*Item*, feno uno maistro a lavorar la Zecha col Consejo di X semplice, et spazono alcuni contrabandieri a comparer.

*A dì 19, la matina, fo lettere di Roma di 14; di Napoli, di Hironimo Dedo secretario, che ha di Messina di Jacopo Spotafora console, di 22 Dezembro, il sumario di le qual scriverò di soto.*

Vene in Colegio Malatesta Bajon condutier nostro, instando la sua expeditione, et voria, poichè la Signoria non li par di romper la parte presa zereha el pagar di le zente d'arme, che li sia radopiata la provision, dove ha ducati 1000 a l'anno per la sua persona, li sia dato ducati 2000; et a la fin si aquietò di far i so' conti.

In questa matina, in Quarantia civil Novissima fo tajà una lettera di la Signoria *alias* intromessa per sier Alvise Bon el dotor *olim* Avogador di Comun, per la qual la Signoria col Colegio comanda a

li podestà di Torzelo, Muran et Malamoco, che li contrabandi trovavano di vin li ufficiali dil dazio dil vin et le so' barche, debino esser expedito dito contrabando in questa terra al dazio dil vin, e non per loro podestadi. *Tamen* questa termination dil Colegio è contraria a le loro comission, che voleno che spazino loro tutti li contrabandi soto le loro podestarie. Hor disputata la causa, fo expedita ozi: 10 bona et 16 taja.

Da poi disnar, fo Pregadi. Et prima si andasse in Pregadi, si andò a uno parentà di una fia fo di sier Hironimo Foscarini, fo di sier Alvise dotor procurator herieda, maridata in sier Giacomo Barbarigo di sier Andrea da San Trovaso. Et la noviza havia una vestura di veludo cremexin in quartà di restagno d'oro con alcuni fiori di restagno d'oro bellissimo. sichè non si observa più parte, ni leze per non vi esser se non uno solo Provedador sora le Pompe, ch'è sier Giacomo Contarini dai Crosechieri, qual compirà presto, e voleno disfar ditto officio acciò si fazi più pompe che mai in adornamenti di done; cosa danosa a la terra e contra le leze.

In questo Pregadi, fo leto *lettere di Roma, di 9*, il sumario è di sopra, *et di 11 et 13*. Di coloquii à auti l'Orator nostro con il Papa zereha la Cesarea Majestà, qual li ha dito non aver voluto concluder a le petition richieste per quella Majestà, et le à mandà 10 altri capitoli Soa Santità; et che la Signoria non se dubiti, che quando ben il Re lo compiasese, cateria altre cosse per non venir a la conclusion, et è bon intertenirlo; et cussi ha fato scriver al re Christianissimo che non dubiti, che in ogni caso il re di Romani volesse far movesta, Soa Santità si mostreria con nui e non con esso re di Romani, pregando tal cossa sia secretissima. E come si aspeta uno orator, che vien di Spagna, homo pratico di Stado, nominato Zuan Hemanuel. *Item*, il Papa ha lettere de lo episcopo di Pistoja suo orator a' sguizari, come si dovea far certa dieta. *Item*, scrive esser stato a visitar il reverendissimo Medici, qual è indisposto, ma non con mal, ha doglia di schena, nè si parte di camera; et ivi era el signor Alberti da Carpi orator dil re Christianissimo. Scrive coloquii auti con esso Orator nostro zereha far la liga col Papa etc. Conclude ditto Orator nostro, il Papa non è acordato; e l'aviso vene, fo zanze. *Item*, di 20 milia ducati dil Gixi auti, et come lo i tien con pericolo, convenendo cavalchar dal Papa quando el va a la Magnana o altrove, però la Signoria comandi etc.

Fo leto una lettera di sier Marco Corner podestà e capitano di Crema, di 28 Novembro.